

Reggio Emilia, lunedì 26 ottobre 2015

Trasparenza - Il Consiglio comunale di Reggio Emilia approva il nuovo Regolamento sugli obblighi di comunicazione dei componenti degli organi elettivi e di indirizzo politico. Nuove sanzioni in caso di inadempienza

Un ulteriore passo avanti nella trasparenza della Pubblica amministrazione è stato compiuto oggi dal Consiglio comunale di Reggio Emilia, che ha approvato con 20 voti favorevoli (Pd, Sel) e 8 astenuti (Forza Italia, Grande Reggio, Lista civica Magenta, M5S), su proposta dell'assessore **Valeria Montanari**, il nuovo regolamento per gli obblighi di comunicazione concernenti i componenti degli organi elettivi e di indirizzo politico del Comune.

Il regolamento, che ha lo scopo di rendere sempre più trasparente l'attività amministrativa, al fine di prevenire la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione, abroga il precedente testo risalente al 1982 e prevede due novità sostanziali.

La prima riguarda la velocizzazione della trasmissione dei documenti riguardanti la situazione patrimoniale e degli incarichi ricoperti dai componenti degli organi di indirizzo politico dei Comuni - il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri comunali - nonché dei coniugi degli amministratori e dei parenti entro il secondo grado, quindi genitori, figli, nonni, nipoti in linea retta, fratelli e sorelle. Viene infatti semplificata la modulistica che gli amministratori devono presentare, al fine di rendere più rapido e trasparente l'intero processo di comunicazione dei dati.

Vengono inoltre introdotte una serie di sanzioni per coloro che non adempiono alla trasmissione degli obblighi di comunicazione. Il procedimento sanzionatorio, nel caso di inadempienza parziale o totale, sarà competenza dell'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (Anac). La segnalazione dell'inadempienza avrà luogo una volta trascorso il termine di 15 giorni entro i quali l'amministratore può sanare la propria posizione: il Responsabile per la trasparenza del Comune, autonomamente o su segnalazione del Responsabile del procedimento, segnala all'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), oppure alle strutture o ai soggetti con funzioni analoghe, le irregolarità riscontrate. Sarà lo stesso Oiv, in maniera autonoma, a trasmettere la comunicazione delle irregolarità riscontrate all'Anac. A questo punto l'Anac avvierà il procedimento sanzionatorio, provvedendo all'accertamento e alle notificazioni di legge per il pagamento della sanzione in misura ridotta. Qualora il pagamento in misura ridotta non venga effettuato, il presidente dell'Anac invia un apposito rapporto al Prefetto di Reggio Emilia, competente per l'irrogazione della sanzione definitiva: una volta valutati eventuali scritti difensivi e documenti prodotti dall'accusato, il Prefetto comunica al presidente Anac l'esito della procedura. Dell'eventuale provvedimento sanzionatorio adottato viene informato al contempo lo stesso Comune di Reggio Emilia, anche ai fini della sua pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale del Comune, nella sotto-sezione relativa agli organi di indirizzo politico.